

“Quale grande nazione ha la divinità così vicina a sé, come il Signore, nostro Dio è vicino a noi?” (Dt 4,7) – L’idea cristiana d’un Dio storico-salvifico vicino nel dibattito con il pensiero dell’Illuminismo in poi

Prof. Dr. Hans Christian Schmidbaur

Sigla: **TDCO**

Semestre primaverile

Ects: **3**

Obiettivo del corso: il corso cerca di entrare in un dialogo critico e costruttivo con le varie teorie speculative filosofiche e teologiche sui rapporti possibili tra trascendenza ed immanenza tra l’antichità ed i modelli recenti della “Metafisica della libertà” e della Filosofia analitica.

Descrizione del corso: l’annuncio del Dio vicino della fede giudeo-cristiana è una cosa, ma l’interpretazione sistematica e giustificazione speculativa di quest’opzione positiva è un’altra. Il corso intende mettere in evidenza sia le prestazioni, sia anche i limiti delle teorie speculative dell’ilemorfismo antico e medioevale che cercavano di giustificare un agire diretto di Dio nel mondo e i presupposti delle teorie del razionalismo e della filosofia trascendentale in poi che lo delimitarono. Dopo il corso si occupa delle teorie di L. Pareyson e di A. Kenny che indicano nuove vie per un cristianesimo ragionevole del futuro.

Modalità di valutazione: saranno valutati esami orali o lavori scritti presentati dagli studenti.

Bibliografia essenziale:

- H.C. SCHMIDBAUR, *Religione viva come “Vino del Dio vicino e Filosofia come “Acqua della mera ragione”?*, in: RTLu 3/2013, pp. 351-386;
- H. WALDENFELS, *Dio. Alla ricerca del fondamento della vita*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1998;
- J. RATZINGER, *Il Dio della Fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, Venezia 2007.